

## Enermax Platimax 1200W



**LINK** (<https://www.nexthardware.com/recensioni/alimentatori/609/enermax-platimax-1200w.htm>)

Un nuovo pretendente al trono? La lunga battaglia per il Re degli alimentatori si sposta ad un livello superiore, dopo loro è la volta del platino!

Enermax ci ha decisamente impressionato per la qualità della serie MaxRevo. Il cui modello di punta è stato da noi recensito poco più di un mese fa.

Potenza esagerata, efficienza senza precedenti e componentistica di altissimo livello, sono solo alcune delle caratteristiche offerte dalla nuova linea di alimentatori proposti dall'azienda Taiwanese.

Ma la corsa sfrenata da parte di tutti i brand al conseguimento della certificazione 80Plus Platinum per le proprie soluzioni di punta ha coinvolto anche Enermax, che ha lanciato una ulteriore linea di alimentatori forti di un progetto ancora più raffinato: stiamo parlando dei nuovi Platimax...

Il Platimax 1200W, oggetto della recensione odierna, è senz'altro la massima espressione del know-how di Enermax.

Questo modello, in particolare, rappresenta con tutta probabilità il prodotto più interessante dell'intera famiglia: senza alcun dubbio, la sua elevata potenza, unitamente alla certificazione 80Plus Platinum, costituiscono un biglietto da visita che lascia letteralmente a bocca aperta.

Enermax ci ha da sempre abituati a prodotti di altissimo livello e ci aspettiamo che anche il nuovo arrivato non solo confermi le nostre aspettative, ma riesca addirittura a stupirci.

Riportiamo di seguito la tabella comparativa con elencati i dati di targa, disponibili in formato pdf al seguente [link](http://www.enermax.com/files/ProductFile_eng/PL_Plato469.pdf) ([http://www.enermax.com/files/ProductFile\\_eng/PL\\_Plato469.pdf](http://www.enermax.com/files/ProductFile_eng/PL_Plato469.pdf)), dei sette modelli che fanno parte della serie Platimax, suddivisi per comodità in due gruppi, con il kW come elemento di separazione.

Model	EPM 1000W		→ EPM 1200W		EPM 1500W	
AC Input Voltage	100 – 240V (Auto Range)					
<b>DC Output</b>						
→	Rated	Combined	Rated	Combined	Rated	Combined
+3.3 V	20A	100W	24A	120W	24A	120W
+5.0 V	20A		24A		24A	
+12.0 V	43A	996W	100A	1200W	125A	1500W
-12.0 V	0.5A	6W→	0.5A	6W→	0.5A	6W→
+5 Vsb	3A	15W→	3A	15W→	3A	15W→
<b>Total Power</b>	<b>1000W</b>		<b>1200W</b>		<b>1500W</b>	
<b>Peak Power</b>	<b>1100W</b>		<b>1440W</b>		<b>1650W</b>	

Model	EPM 500W		EPM 600W		EPM 750W		EPM 850W	
AC Input Voltage	100 – 240V (Auto Range)							
<b>DC Output</b>								
→	Rated	Combined	Rated	Combined	Rated	Combined	Rated	Combined
+3.3 V	20A	100W	20A	100W	24A	120W	24A	120W
+5.0 V	20A		20A		24A		24A	
+12.0 V	41A	492W	50A	600W	62A	744W	70A	840W
-12.0 V	0.5A	6W→	0.5A	6W→	0.5A	6W	0.5A	6W
+5 Vsb	2.5A	12.5W→	2.5A	12.5W→	3A	15W	3A	15W
<b>Total Power</b>	<b>500W</b>		<b>600W</b>		<b>750W</b>		<b>850W</b>	
<b>Peak Power</b>	<b>550W</b>		<b>660W</b>		<b>825W</b>		<b>930W</b>	

### 1. Box & Specifiche Tecniche

#### Box & Bundle





--  
 Enermax ripropone per il suo Platimax 1200W, così come per il MaxRevo 1500W, una confezione "importante".

L'involucro esterno, che racchiude su quattro lati la scatola vera e propria, riporta un gran numero di informazioni e varie immagini del prodotto, il tutto arricchito da una grafica accattivante e ricercata con le scritte Platimax in leggero rilievo con effetto lucido.

Le informazioni riportate sono in sola lingua inglese; gli unici contenuti multilingua fanno riferimento alla tipologia di prodotto ed alla possibilità di avere supporto sul forum del produttore.



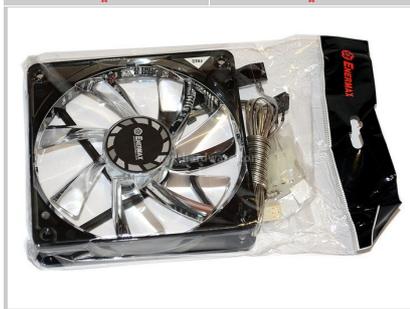
--  
 Rimossa la copertura esterna, ci troviamo di fronte ad una sorta di "scrigno" con tre cassetti contenenti l'alimentatore, il bundle ed il cablaggio.

La scelta, di sicuro effetto, penalizza tuttavia la protezione data la completa assenza di materiale antirullo.

Questa mancanza potrebbe sembrare marginale poiché, dato il valore del prodotto, si presuppone che venga trattato con i guanti da chiunque se lo ritrovi tra le mani, ma la sicurezza, data la cibaroneria di alcuni corner, non è mai troppa e qualche elemento antirullo sarebbe stato gradito.

Il bundle, inutile dirlo, è tra i più ricchi e completi mai visti e comprende:

- Manuale d'uso multilingua;
- informativa inerente al cablaggio modulare;
- due sacche portacavi;
- 4 fascette a strappo;
- garcio CordGuard;
- adesivo logo Enermax;
- 4 viti M4 non verniciate;
- ventola da 12cm con 3x6 LED (rosso/blu/verde).



--  
 La ventola aggiuntiva in bundle è una versione "ridotta" della Apollish Vegas Trio.

Ridotta perché, pur presentando la stessa estetica ed i LED in tre colori, ne conta un numero inferiore (18 contro i 34 della Vegas Trio) e consente di selezionare solo 6 effetti di luce contro i 14 disponibili nel modello di punta dell'offerta Enermax.

--  
**Specifiche Tecniche**--

Input	Tensione AC	100V - 240V
-------	-------------	-------------

		50Hz – 60Hz		
Output	Tensione DC	Ripple & Disturbo	Corrente Output Min	Corrente Output Max
	+3.3v	N.D.	0A	24A
	+5.0v	N.D.	0A	24A
	+12.0	N.D.	0A	100A
	-12v	N.D.	0A	0,5A
	+5vsb	N.D.	0A	3,0A
	+3.3v/+5.0v Max Output			120W (24A/24A)
	+12.0v Max Output			1200W (100A)
	Max Typical Output			1200W
	Peak Power			1440W
Efficienza	Up to 94%			
Raffreddamento	138mm Twister-bearing Fan			
Temperatura di esercizio	0 – 50+°C			
Certificazioni	80Plus Platinum			
Garanzia	5 Anni			
Dimensioni	150mm(W) x 86mm (H) x 180mm (L)			
Protezioni	Over-Voltage, Over-Current, AC Under-Voltage, DC Under-Voltage, Short Circuit, Over-Temperature			

--

## 2. Visto da vicino

### Visto da vicino



--

Il Platimax 1200W condivide il design dello chassis esterno con diversi altri modelli prodotti da Enermax. I soli elementi di distinzione sono costituiti dall'indicazione del modello, ottenuta mediante una speciale verniciatura delle parti laterali, e la griglia di protezione nichelata.

L'estetica è di buon livello ma, complici gli incafi nei lati e la verniciatura "bucciata", tende a discostarsi dalla raffinatezza che ci si aspetterebbe da un prodotto sul quale è stato scelto di utilizzare un'icona regale per identificarne la serie.



--

Come si sarà certamente notato, il Platimax è completamente modulare.

Il pannello delle connessioni è ancorato in ben sei punti, il che elimina qualsiasi gioco nell'inserimento dei cavi.



--

I connettori, suddivisi in gruppi, differiscono per forma e colore, il che rende molto difficile (ma non impossibile) inserire un cavo in un connettore sbagliato.

La parte posteriore presenta una generosa griglia a rido d'ape, il blocco connettore/interruttore e, sopra quest'ultimo, un adesivo riportante il logo del produttore; non sono previsti led diagnostici.



--

Il sistema CordGuard, introdotto da Enermax qualche anno fa, permette di evitare la disconnessione accidentale del cavo di alimentazione.

Il meccanismo è tanto semplice quanto efficace!



--  
 Infine, come di consueto, troviamo l'adesivo riportante i dati amperometrici precedentemente osservati.

--

### 3. Interno: come è fatto

#### Come è fatto ...

--



--  
 Per rimuovere la cover è necessario svitare ben otto viti, di cui una nascosta dal sigillo di garanzia. Una volta separate le parti, abbiamo la possibilità di osservare come si presenta la struttura interna dell'alimentatore.

--



--  
 Contrariamente alle aspettative, non ci troviamo di fronte ad un PCB sovraffollato; tuttavia, la ridotta densità non deve preoccupare, poiché la componentistica vi è ecci in gran numero.

Data l'elevata efficienza e di conseguenza il ridotto calore prodotto dall'unità, è stato possibile da parte di Enermax razionalizzare al massimo la disposizione dei componenti, non essendo necessaria la presenza di dissipatori di grosse dimensioni.

--



--  
 La corrente segue nel Platimax 1200W un andamento lineare che attraversa longitudinalmente l'intero PCB, contrariamente a quanto accade in molti altri modelli finora testati.

Seguendo il percorso delle frecce troviamo:

- Ingresso A.C. su presa filtrata.
- Filtraggio capacitivo
- Semiconduttori
- Tondole filtranti
- Transistor PFC
- Transistor di Switching
- Trasformatore 1:1
- Induttori di uscita
- Filtraggio di uscita
- Modul DC-DC
- Uscita.

--

### 4. Componentistica & layout - Parte 1

#### Componentistica & layout - Parte 1

--

Enermax da diverso tempo sceglie per i suoi alimentatori prese filtrate pronte all'uso, spostando così parte del sistema di filtraggio dal PCB al connettore, senza dover saldare manualmente i componenti come accade per altri prodotti.

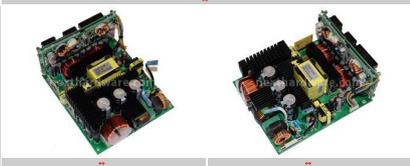
Nonostante entrambe le soluzioni siano valide, quella scelta da Enermax è senza dubbio più raffinata.



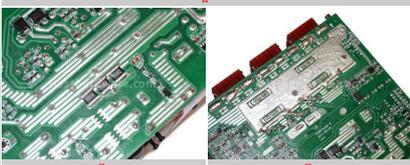
--  
 I cavi di alimentazione sono saldati, ma utilizzano dei comodi innesti che hanno facilitato non poco la rimozione del PCB.  
 L'utilizzo di un interruttore a due vie, contrariamente a quelli utilizzati da molti altri concorrenti, interrompe entrambi i collegamenti, disconnettendo completamente l'alimentatore dalla rete elettrica.



--  
 La rimozione del PCB è facilitata dall'utilizzo della paratia rimovibile, ancorata alla base mediante tre viti.  
 Dopo aver staccato i cavetti dall'interruttore e rimosso le viti sia sul PCB che sul pannello modulare, abbiamo la possibilità di dare uno sguardo completo al circuito.



--  
 La struttura è ben organizzata con le varie parti chiaramente distinguibili.  
 Come avremo modo di verificare, un tale risultato non è stato ottenuto grazie alla riduzione della componentistica, presente comunque in abbondanza, ma semplicemente dalla possibilità di raggruppare i vari elementi in maniera più razionale per via della ridotta dissipazione termica.



--  
 Sul lato inferiore del PCB il discorso non cambia: anche qui troviamo piste perfettamente organizzate e saldature impeccabili.

Da notarsi l'utilizzo di tre shunt posti immediatamente prima del blocco di condensatori primari, che consentono di monitorare con maggiore efficacia la corrente assorbita in ingresso, ancora allo stadio di tensione di rete.

Altro elemento interessante è la generosa piastra ricavata in corrispondenza dei rettificatori d'uscita, che consente, grazie all'ampia sezione, di ridurre al minimo le cadute per effetto ohmico.

--



--

Il pannello delle connessioni modulari è piuttosto particolare e spiega in parte il ridotto affollamento del PCB principale.

Siamo infatti di fronte ad una struttura doppia, costituita da due piastre sovrapposte.

La prima, esterna, si occupa principalmente di trasferire la corrente ai vari cavi, aiutata nel lavoro da vari collegamenti esterni di supporto, la seconda parte, invece, è costituita dalla scheda di conversione DC-DC che si occupa della generazione delle tensioni da 5 e 3.3V, a partire dai 12V.

--

## 5. Componentistica & layout - Parte 2

### Componentistica & layout - Parte 2

--



--

Procediamo con un'analisi più accurata partendo, come di consueto, dall'ingresso.

Il filtro EM, costituito dalla presa Yurperi, viene rinforzato ulteriormente da un altro gruppo LC (induttori/condensatori) che insieme al MOV (visibile nell'immagine sottostante in giallo) protegge l'alimentatore dagli impulsi ed impediscono che eventuali disturbi arrivino alle sezioni successive.

Inoltre, il filtro impedisce alle componenti in alta frequenza generate dai transistor di switching di ritornare sulla rete elettrica.

Vista la qualità ed il numero degli elementi utilizzati, possiamo definire questa sezione impeccabile.

Superato il filtraggio, la tensione d'ingresso viene rettificata da un singolo ponte, affiancato dal piccolo elemento in alluminio che ne consente il raffreddamento.

Il modello utilizzato è in grado di sostenere in modo continuo correnti fino a 25A.

Maggiori informazioni sono presenti nel datasheet disponibile in pdf al seguente [indirizzo](http://www.shindengen.co.jp/products/semi/datasheet/7534_1175X860.pdf)

--



--

A seguire troviamo l'induttore toroidale che, facente parte del PFC, consente di mantenere il fattore di potenza a ridosso dell'unità.

Il passaggio successivo prevede il filtraggio della doppia semionda ad opera di tre condensatori elettrolitici da 330uF ciascuno, per un totale di ben 990uF.

--



--

I transistor di switching che incrementano la frequenza della tensione di alimentazione a diverse decine di KHz sono quattro.

Sfortunatamente, data l'impossibilità di leggerne il modello, non siamo in grado di fornirvi ulteriori informazioni.

--



--

La tensione in alta frequenza viene ridotta dal trasformatore FMQ (Full-Zone Magnetic Quadrant transformer) concepito per massimizzare l'efficienza su tutto l'intervallo di funzionamento.

--



--

Il passo successivo è la rettificata ottenuta mediante l'utilizzo di 6 transistor [P8041N04N](http://www.infreson.com/dgdl/P8041N04N_rev1.0.pdf) (certificati per fornire una corrente di 80A di picco ciascuno).

--





Lo sleeving utilizzato da Enermax è di ottima qualità, anche se il look lo, a nostro avviso, poco in linea con le attuali tendenze. Se a qualcuno la colorazione potrebbe non piacere, a molti piacerà sicuramente la precisione degli innesti. Condividiamo la scelta di fermare lo sleeving del cavo ATX a 10 cm dal connettore, così da facilitare la tensione alata dell'assemblamento. La guaina termorestringente risulta poco aderente in alcuni cavi, particolare che andrebbe leggermente rivisto.

## Cablaggio



Cavo di alimentazione Motherboard  
Connettore:  
• ATX 20+4 Pin  
Lunghezza 65 cm.  
• EPS 12volt: 8 Pin  
Lunghezza 60 cm.



Cavo EPS  
Connettore:  
• EPS 12volt: 4 Pin  
• EPS 12volt: 8 Pin  
Lunghezza 60 cm.



4 x Cavo PCI-E  
Connettore:  
• 2 x PCI-E 8 pin  
Lunghezza 90 cm.



3 x Cavo di alimentazione SATA  
Connettore:  
• 4 x SATA  
Lunghezza 45/60/75/90 cm.



2 x Cavo di alimentazione Molex + FDD  
Connettore:  
• 4 x Molex + FDD  
Lunghezza 45/60/75/90/105 cm.



Cavo di alimentazione Molex  
Connettore:  
• 4 x Molex  
Lunghezza 45/60/75/90 cm.

## 8. Metodologia di test

### Metodologia di test-

Di seguito riportiamo la strumentazione utilizzata in fase di test; maggiori informazioni saranno presto disponibili in uno specifico articolo riguardante la metodologia di test adottata.



PowerKiller 2.0  
Banco progettato per testare alimentatori fino a 2150W.



Oscilloscopio:  
Gw-Instek GDS-1022  
2 x 25MHz



Multimetri:

- 3 x MT81
- 1 x ASSI Metrawatt M2004
- 1 x Elites ELD9102
- 2 x Kilmont New Model 2001
- 1 x EDI T053



Termometro Wireless:

Scythe Kama



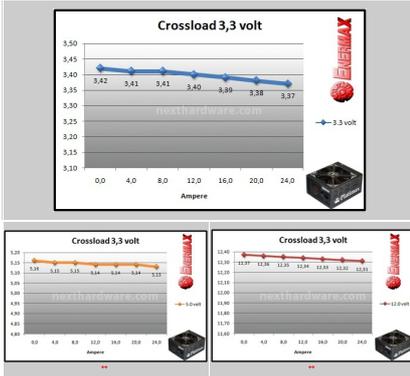
Fonometro:

Center 325

9. Test: crossloading

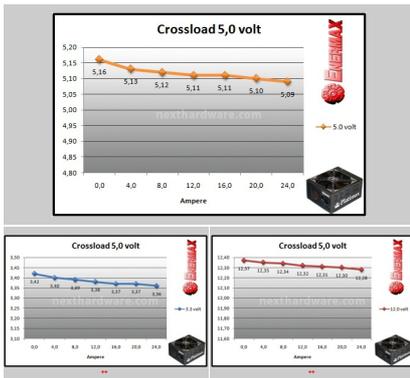
Crossloading-

Linea +3,3 volt



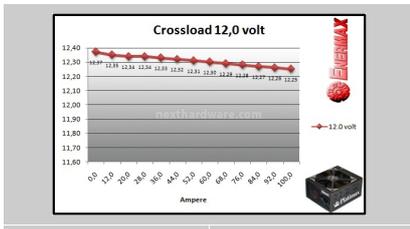
Massimo Vdrop 0.05 volt (1.46%)

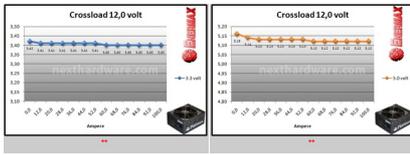
Linea +5,0 volt



Massimo Vdrop 0.07 volt (1.36%)

Linea +12,0 volt





**Massimo Vdrop 0.12 volt (0.97%)**

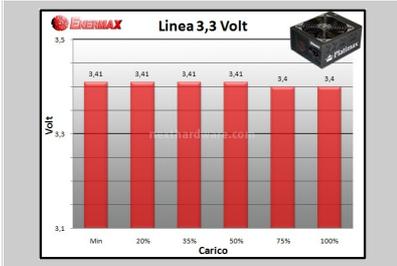
--  
 I test parlano da soli, tant'è che non sarebbe necessario aggiungere una sola sillaba.  
 L'Enermax Platimax 1200W fornisce tensioni incredibilmente costanti su tutto il range di utilizzo delle tre linee d'interesse.  
 Nonostante l'indubbia bontà del prodotto, un risultato tanto eccezionale era decisamente inaspettato, soprattutto considerando i risultati inferiori (comunque di altissimo livello) registrati dal MaxRevo che condivide con il Platimax buona parte del progetto.  
 Sapendo che l'esemplare in nostro possesso è di normale produzione e che non si tratta quindi di un "Golden Sample", possiamo ritenere conclusa "con lode" la nostra prima fase di test.

**10. Test: regolazione tensione**

**Regolazione Tensione**

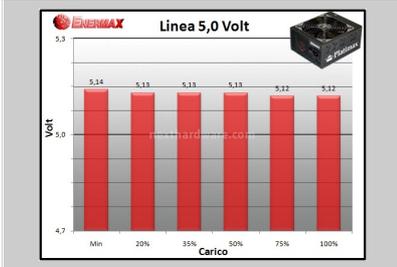
--  
 I test di regolazione della tensione vengono effettuati collegando tutte le linee elettriche al nostro PowerRider e simulando il comportamento dell'alimentatore con carichi comparabili a quelli di una postazione reale.

**Linea +3,3 volt**



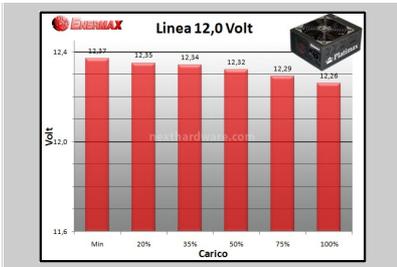
**Tensione media 3.405 volt**  
**Scostamento dal valore ideale (3,33 volt) = +2.28%**

**Linea +5,0 volt**



**Tensione media 5.128 volt**  
**Scostamento dal valore ideale (5,0 volt) = +2.56%**

**Linea +12,0 volt**



**Tensione media 12.321 volt**  
**Scostamento dal valore ideale (12,0 volt) = +2.67%**

--  
 La simulazione di carico lineare conferma ulteriormente quanto visto nel precedente test.  
 Il Platimax 1200W eroga potenza come una condotta idrica con tensioni che quasi non risentono del carico applicato.  
 La prova, ovviamente, non poteva limitarsi al valore nominale poiché Enermax ha progettato un alimentatore che ha certamente da fornire ben più di quanto dichiarato.

**Sovraccarico**

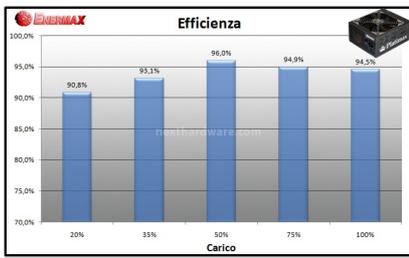
Overload test	
Max Output Power	1680 W
Max Output Current	135 A
Percentage Increase	+40%
12V	12.20 V
5V	5.06 V
3.3V	3.36 V

--  
 A questo punto possiamo certamente affermare che di questo prodotto nulla può più stupirci.  
 Nonostante Enermax dichiari per il suo Platimax 1200W una potenza di picco di 1440W, siamo fiaschi ad assorbire, prima che il sistema OCP entri in funzione, ben 1680W.  
 Teniamo a sottolineare che i 1680W sono quelli effettivamente erogati al carico, perchè quelli assorbiti dalla rete elettrica sono 1787W, con un'efficienza "mostruosa" prossima al 94%.

**11. Test: efficienza**

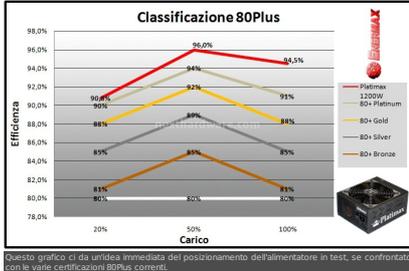
**Efficienza**

--



Anche il test di efficienza testimonia, ancora una volta, il superbo lavoro svolto da Enemax nella progettazione e realizzazione del Platimax 1200W.

L'ardua certificazione 80Plus Platinum è ben meritata con un deciso margine sui valori minimi richiesti anche a basso carico, punto in cui l'autoconsumo dell'alimentatore incide maggiormente sull'efficienza complessiva.



Questo grafico ci dà un'idea immediata del posizionamento dell'alimentatore in test, se confrontato con le varie certificazioni 80Plus correnti.

## 12. Test di accensione e ripple

### Test di accensione e ripple

L'analisi dinamica effettuata mediante l'utilizzo di un oscilloscopio digitale ci consente di verificare con sufficiente precisione le variazioni temporali delle tensioni d'interesse.

Il loro andamento, infatti, non è determinato esclusivamente dal carico applicato, ma per via della tensione sinusoidale di partenza e per le tecniche di riduzione utilizzate, le tensioni "continue" prodotte dall'alimentatore sono soggette ad impercettibili fluttuazioni (ripple) più o meno ampie e con una frequenza dipendente dalle scelte progettuali.

Tali variazioni, seppur influenti entro certi limiti, sono un chiaro indice della bontà del prodotto.

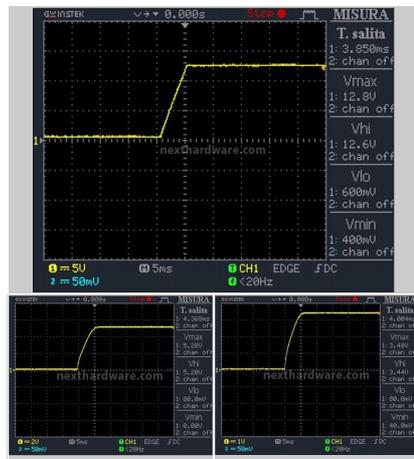
Ricordiamo che la valutazione del ripple è ottenuta mediante l'applicazione di un carico puramente resistivo, motivo per cui le oscillazioni sono filtrate dai soli componenti presenti nell'alimentatore.

In uno scenario reale, considerata la presenza di un gran numero di condensatori su tutte le periferiche "utilizzate", il valore picco-picco potrebbe risultare nettamente inferiore.

I valori mostrati in fase di test, quindi, sono da intendersi come i massimi possibili.

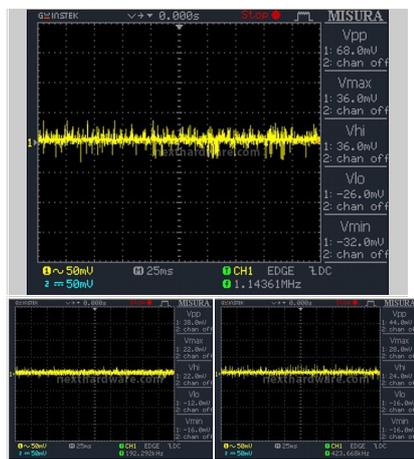
Altrettanto importante è la variazione all'atto dell'accensione.

Nel passare dallo zero al valore d'esercizio, le tensioni potrebbero presentare picchi più o meno "pericolosi" per l'hardware alimentato o potrebbero impegnare tempi eccessivi o, ancora, mostrare incertezze che pregiudicherebbero l'avvio del sistema.



Il Platimax 1200W non presenta alcuna incertezza in fase di accensione, con le tensioni che raggiungono rapidamente il valore nominale senza mostrare picchi degni di nota.

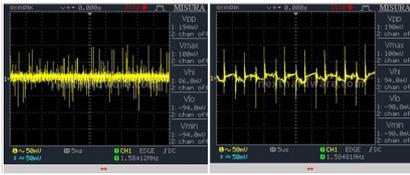
Il tempo di salita, estremamente rapido, è di poco superiore ai 4ms, con l'alimentatore che diviene completamente operativo in 310ms.



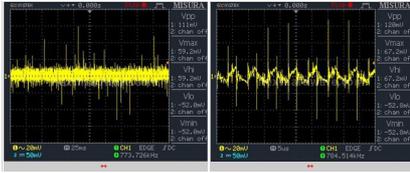
Le tensioni prodotte a vuoto presentano oscillazioni molto contenute e prive della frequenza di rete, grazie al generoso stadio primario che filtra efficacemente la doppia semionda prodotta dal ponte raddrizzatore.

Le alte frequenze, impossibili da eliminare data la natura degli alimentatori switching, non superano i 70mV picco-picco, a prova di un adeguato filtraggio allo stadio secondario.

Resta da verificare se quest'ultimo resterà altrettanto valido a pieno carico.



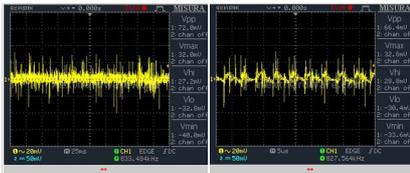
Con 100A di erogazione, il Platimax 1200W contiene le oscillazioni sulla linea da 12V sotto i 200mV picco-picco.  
Lo scostamento di circa l'1,6% sul valore nominale e l'elevata frequenza che lo caratterizza è un buon risultato ed è perfettamente nella norma.



Dalla completa assenza della frequenza di rete nella tensione da 12V -> anche le tensioni inferiori da essa derivate ne risultano immuni, mostrando solo le componenti in alta frequenza derivate dalla tecnologia switching.

Il valore picco picco, di poco superiore ai 100mV, comporta un'oscillazione inferiore al 2,5% sul valore nominale.

Ancora una volta siamo di fronte ad un buon risultato.



Sulla linea da 3.3V il risultato è ancora migliore.

La massima variazione si attesta su +/- 72mV, cioè il 2,1% della tensione fornita, discostandosi pochissimo dal valore ottenuto a vuoto.

Non poteva essere altrimenti, ancora una volta Enermax non ha mancato il bersaglio, ottenendo un centro quasi perfetto.

### 13. Test: impatto acustico

#### Impatto Acustico

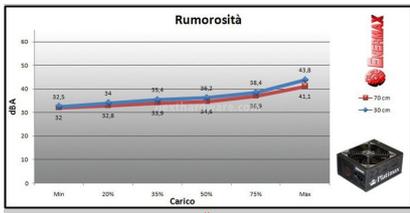
Il test sull'impatto acustico, mirato a definire i valori di rumorosità che il prodotto genera durante il suo funzionamento è l'unico test che siamo costretti a "simulare".

Il nostro banco prova, infatti, necessita di un adeguato raffreddamento per poter assorbire potenze da centinaia di watt, il che mai si sposa con la necessità di eliminare qualsiasi fonte esterna di rumore per poter valutare quello prodotto esclusivamente dall'alimentatore.

Per questo motivo, il test viene condotto alimentando la ventola esternamente e simulando i regimi di rotazione in corrispondenza del carico, se indicati dal produttore, o semplicemente la rumorosità sul range di funzionamento della ventola se l'associazione non è disponibile.

Ricordiamo che il valore percepito dal nostro udito come prossimo alla silenziosità è di 30dB e che incrementi di 10dB corrispondono ad una percezione di raddoppio della rumorosità.

Le corrispondenze dei vari valori sono facilmente osservabili dalle scale del rumore reperibili in rete. Rumore ambientale 32dB.



Il Platimax 1200W presenta una rumorosità contenuta anche a pieno carico.

Grazie all'elevatissima efficienza non è necessario generare flussi d'aria corposi per tenere le temperature della circuiteria sotto controllo, motivo per cui l'unità è stata dotata di una ventola non eccessivamente prestata/rumorosa.

Sfortunatamente Enermax non fornisce alcuna indicazione sulla "rampa di controllo" utilizzata per questo modello, non possiamo quindi associare i rilievi con l'effettiva potenza erogata dal Platimax.

Tuttavia, dal momento che il valore di picco supera di poco i 40dB e vista la remota possibilità di assorbire tutti i watt messi a disposizione dal prodotto, con tutta probabilità il rumore dell'alimentatore resterà, per la maggior parte delle piattaforme su cui sarà impiegato, su valori nettamente inferiori rispetto a quelli generati dagli altri componenti.

### 14. Conclusioni

#### Conclusioni



Con il Platimax 1200W abbiamo realmente assistito ad un importante passo in avanti, a livello di progettazione, nel mercato consumer degli alimentatori. Risultati tanto eccezionali erano difficilmente immaginabili e rendono finalmente giustificati i 345 euro necessari per portare a casa questo autentico gioiello prodotto da Enermax.

Indubbiamente il prezzo di tanta tecnologia è importante e alla portata di pochi fortunati, ma al di là dell'eccellenza dimostrata, il generoso bundle ed il rilevante risparmio in bolletta ottenibile grazie all'elevatissima efficienza, sono due elementi che aiutano in parte a giustificare un esborso così oneroso.

Trovare un difetto al Platimax è praticamente impossibile.

Se proprio volessimo cercare il pelo nell'uovo, potremmo sollevare qualche appunto sull'estetica, in particolare sullo sleeving dei cavì, tuttavia, un parametro tanto soggettivo non può far testo di fronte ad un alimentatore con prestazioni di così alto livello.

**VOTO: 5 Stelle**

--

**Pro:**

- Prestazioni elettriche eccellenti;
- certificazione SIRius Platinum meritata;
- oltre 1500W di picco;
- completamente modulare;
- bundle ricchissimo.

--

**Contro:**

- Nulla da segnalare.

--

*Si ringrazia Enermax Italia (<http://www.enermax.it/>) per aver fornito il sample oggetto della recensione.*

--

--

